

Rassegna del 27/10/2023

Nazione Lucca	Raccolta differenziata Grandi risultati in due Comuni - Raccolta differenziata, bene la Piana Due comuni tra i migliori della Toscana	Stefanini Massimo	1
Nazione Pisa-Pontedera	Maltempo, chiuso il bosco del parco di Montecchio	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Raccolta differenziata dei rifiuti a due velocità	Siamo una provincia Pistoiesi Ilenia	5
Tirreno Pisa-Pontedera	Caso mascherine, Comuni parti civili	P.b.	7

Piana

Raccolta differenziata Grandi risultati in due Comuni

Stefanini a pagina 17

Raccolta differenziata, bene la Piana Due comuni tra i migliori della Toscana

Capannori e Montecarlo guidano la classifica regionale dei comuni più virtuosi nella gestione dei rifiuti

PIANA

Due Comuni della Piana tra le prime posizioni in Toscana per i dati relativi alla raccolta differenziata. I dati sono quelli regionali, con Lucca Provincia più virtuosa. Capannori è al quarto posto assoluto, Montecarlo al dodicesimo. Il capoluogo della Piana, 46 mila abitanti, è la capofila della Strategia Rifiuti Zero, ed entrambe da anni adottano la Tia. Montecarlo ha 4500 residenti. In ritardo, invece, sia Porcari sia Altopascio dove, tra l'altro, è in atto una «rivoluzione», con l'introduzione della tariffa puntuale, la Tarip, che il Comune del Tau introdurrà nel 2025, dopo che il 2024 sarà quello della sperimentazione. Il titolo di Comune più 'riciclone' del 2022 va a Gambassi Terme (Firenze) con numeri record, 90,15% di raccolta differenziata. Seguono

sul podio Larciano (Pistoia) con l'89,73% e Lamporecchio (Pistoia) con l'88,27%.

Ma sono ben 44 i Comuni toscani che superano la quota dell'80% di raccolta differenziata e, dopo la terna dei più virtuosi, si piazzano: Capannori con l'87,5%; Capraia e Limite (Firenze) con l'87,42%; Certaldo (Firenze) con l'86,86%; Calcinaia (Pisa) con l'86,82%; Cerreto Guidi (Firenze) con l'86,81%; Montelupo Fiorentino con l'86,79%; Pieve a Nievole (Pistoia) con l'86,17%; Vinci (Firenze) con l'85,96%; Montecarlo con l'85,8.

Tra gli Ambiti territoriali ottimali il risultato migliore in termini di percentuale della raccolta differenziata è quello dell'Ato Toscana Costa, che ha superato il 70%, con oltre due punti e mez-

zo in più rispetto all'anno precedente. L'Ato Toscana Centro si è attestato al 68% circa, (con un aumento di quasi mezzo punto rispetto al 2021).

Anche l'Ato Toscana Sud migliora, supera il 55% di raccolta differenziata con quasi due punti percentuali in più rispetto al 2021 e continua a lavorare per rimettersi al passo col resto della Regione. Ritornando alla Piana di Lucca, Altopascio introduce la Tarip anche per incrementare la raccolta differenziata. Cambierà il metodo di calcolo della tariffa che si baserà sul quantitativo di indifferenziato prodotto, quanti sacchetti dotati di chip saranno esposti: ogni famiglia ne avrà a disposizione un tot a seconda della grandezza del nucleo familiare e chi non supererà il target pagherà il quantitativo minimo, chi invece va oltre la soglia dovrà sborsare una quota aggiuntiva.

Massimo Stefanini



Lavorare per l'ambiente

PIANA



I dipendenti Wepa hanno partecipato a Clean-Up

Il 23 ottobre WEPA Italia con gli stabilimenti di Porcari e Lunata, che contano circa 340 dipendenti, ha preso parte all'azione di Clean-Up promossa dal Gruppo WEPA e dalla fondazione WEPA Stiftung. Numerosi dipendenti, dei due stabilimenti della provincia di Lucca hanno partecipato ad una raccolta di rifiuti nelle immediate vicinanze degli stabilimenti.



Grande successo per la raccolta differenziata in Piana (Foto Archivio)

Calcinaia

Maltempo, chiuso il bosco del parco di Montecchio

CALCINAIA

Il maltempo degli ultimi giorni ha causato danni al bosco di Montecchio e al bel parco che si trova a due passi dal centro di Calcinaia, sull'omonima collina. «La zona – si legge in una nota – a seguito della decisione presa dal Comune dopo una verifica realizzata dall'agronomo che collabora con l'ente comunale, è stata interdetta alla frequentazione del pubblico e degli appassionati dell'aria aperta. Per questo motivo anche la festa di Montecchioween prevista per il 31 ottobre, dalle 15 alle 1, avrà luogo esclusivamente nella parte sottostante del bosco in quanto la zona superiore, come detto già chiusa al pubblico, sarà oggetto di bonifica boschiva a causa degli eventi atmosferici di questi giorni. Vi aspettiamo comunque numerosi per un divertente Halloween insieme». La pioggia a tratti particolarmente forte e il vento hanno spezzato rami e fatto cadere alberi. Per questo motivo il parco è stato interdetto e c'è bisogno di un attento studio dell'esperto anche sulle piante rimaste in piedi.



Raccolta differenziata dei rifiuti

Siamo una provincia a due velocità

Record per Calcinaia, bene anche Cascina tra i centri più popolosi. Pisa e Pontedera non arrivano al 70%

PISA E PROVINCIA

Numeri eccellenti per alcuni campanili, istantanee da maglia nera per altri municipi: la Regione sforna i dati per il 2022 della raccolta differenziata e il primo frame che balza agli occhi è il terzo posto acciuffato dalla città della Torre e dai Comuni del territorio provinciale sull'intero suolo regionale. Pisa e Provincia, un totale di 416.323 abitanti per 236.513 tonnellate di rifiuti prodotti, si piazzano sul terzo gradino del podio toscano con il 69,14%, ma l'avanzamento rispetto all'anno precedente è pressoché nullo, ossia pari allo 0,1%. Vediamo dunque i Comuni più ricicloni del territorio: Calcinaia riesce a guadagnarsi le vette regionali, forte di una raccolta differenziata che si attesta su percentuali pari all'86,8%. Ed ecco altri Comuni che superano quota 80%: Santa Maria a Monte con l'83,4%, Casale Marittimo con l'82,1%, Bientina con l'80,9% e Cascina con una percentuale di raccolta differenziata dell'80,8%. Il report regionale

prosegue nella classifica dei Comuni che hanno toccato soglie di percentuali nella raccolta differenziata al di sotto dell'80%: in questa fascia troviamo, in vetta, il Comune di Ponsacco con il 77,2% di raccolta differenziata, Capannoli con il 76,7%, San Miniato con il 76,1%, il borgo di Guardistallo con il 75,7%. Ed ancora: San Giuliano Terme si attesta sul 74,4%, Volterra al 73,4%, Casciana Terme-Lari al 72,8%, Castelfranco di Sotto al 71,8%, Riparbella al 71,5%, Vecchiano al 71,3%, Pomarance al 71,2%, Buti e Palaia al 71,1%, Montopoli in Val d'Arno al 71%, Calci, Vicipisano e Santa Croce al 70,1%.

Per trovare Pisa e Pontedera, dobbiamo scendere sotto la soglia del 70% di raccolta: la città della Torre si ferma a quota 65,1% per la differenziata, più alta la percentuale della capitale della Vespa con 68,9%. Risultati simili sono traggurati da Monteverdi Marittimo con il 69,4%, Orciano con il 69,2%, Fauglia con il 66,1%. Scendendo nella classifica troviamo Montescudajo con una percentuale di rac-

colta differenziata del 58,6%, Santa Luce con il 56%, Crespina-Lorenzana con il 51,7%. Restando in Provincia, il Comune di Peccioli raggiunge una percentuale annua pari al 34,8%, mentre Terricciola arriva al 29,4%. Ed ecco i fanalini di coda: Castelnuovo Valdiccina ha una percentuale di raccolta differenziata del 27,7%, Chianni del 26,5%. Le maglie nere spettano a Castellina Marittima (20,6%), Lajatico con il 20% e Montecatini Valdiccina con il 18,7% di raccolta differenziata. «Un risultato importante che premia un percorso partito nel 2011, con l'avvio del porta a porta - commenta il sindaco di Calcinaia Cristiano Alderigi - un percorso che è stato affinato fino all'introduzione della tariffa puntuale. Essere fra i Comuni più virtuosi della Toscana è il frutto di un movimento di consapevolezza che ha coinvolto, e coinvolge, l'intera comunità. Da anni Calcinaia conquista la testa delle classifiche per le percentuali di raccolta differenziata e continueremo a lavorare tutti insieme sul fronte dell'ambiente».

Ilenia Pistolesi

IL CAPOLUOGO

La città della Torre non va oltre il 65,1%
Fanalini di coda
Chianni, Lajatico e Montecatini Vdc

Numeri e campanili

1 In vetta

Calcinaia in testa alla Toscana con percentuali pari all'86,8%. Gli altri Comuni che superano quota 80% sono Santa Maria a Monte con l'83,4%, Casale Marittimo con l'82,1%, Bientina con l'80,9% e Cascina con una percentuale di raccolta differenziata dell'80,8%.



② Medaglie d'argento

Ponsacco (77,2%), Capannoli con il 76,7%, San Miniato con il 76,1%, Guardistallo (75,7%). Bene anche San Giuliano Terme (74,4%), Volterra (73,4%), Casciana Terme-Lari al 72,8%, Vecchiano al 71,3%, P, Calci, Vicopisano e Santa Croce al 70,1%



③ Maglie nere

Castelnuovo Valdicecina ha una percentuale di raccolta differenziata del 27,7%, Chianni del 26,5%. Le maglie nere spettano a Castellina Marittima (20,6%), Lajatico con il 20% e Montecatini Valdicecina con il 18,7% di raccolta differenziata



La Regione ha reso noti i dati della raccolta differenziata comune per comune

Caso mascherine, Comuni parti civili

Padre e figlia a giudizio per frode in pubbliche forniture e in commercio

Calcinaia Apertura con rinvio degli atti in Procura, per una diversa riqualificazione di un reato per il quale sarà necessaria l'udienza preliminare, nel processo per frode in commercio, in pubbliche forniture e falso ideologico commesso da privato in atto pubblico in cui sono imputati i titolari della Git Leather & Luxury Magazine di Fornacette. È il caso delle mascherine prodotte e vendute al tempo del Covid che per l'accusa sarebbero state messe in commercio non avendo le conformità di legge. A giudizio sono finiti Danilo Tamberi, 81 anni e la figlia Clarissa, 53. Sotto processo anche la società, penalmente respon-

sabile a livello giuridico. I difensori sono gli avvocati Alberto Marchesi e Anna Francini. Le parti offese sono i Comuni di Pisa e Calcinaia e l'Unione Valdera. Le indagini furono seguite dalla Guardia di finanza con l'inchiesta "Burlamask" nel corso della quale la Procura chiese e ottenne il sequestro di 250mila euro sui beni

dell'azienda. L'impresa, infatti, nel corso dell'emergenza Covid, aveva riconvertito la propria produzione da capi di abbigliamento a quella di mascherine e aveva messo in vendita nel 2020 oltre 300mila dispositivi "filtranti a 3 veli", corredandoli di autocertificazioni, poi rivelatesi false stando al-

la Procura. Le attività di indagini e gli accertamenti eseguiti anche all'Istituto Superiore di Sanità, avevano consentito di classificare i dispositivi prodotti come "mascherine generiche" e, quindi, non idonee per uso sanitario. Quei dispositivi erano stati forniti non solo ad società private, ma anche a Comuni, aziende partecipate e a residenze sanitarie assistite. All'origine dell'inchiesta dei finanzieri la decisione della proprietà dell'azienda di cambiare passo e buttarsi sulla produzione di mascherine in piena pandemia con la legge "Cura Italia". ●

P. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le indagini furono seguite dalla Guardia di finanza con l'inchiesta "Burlamask" nel corso della quale la Procura chiese e ottenne il sequestro di 250mila euro

La ditta

A processo come società giuridicamente responsabile a livello penale la Git di Fornacette

